

Rami e rifiuti dopo l'alluvione, i fondi per la pulizia sono pochi

Pubblicato: Martedì 13 Novembre 2018



Le forti piogge delle scorse settimane **hanno trascinato nel lago pezzi di legno, rami e spazzatura** e ora in molti si chiedono: chi pulirà?. Una questione sorta già nelle scorse settimane quando, guardando il lago e le sue sponde, si poteva notare una grande quantità di detriti sia sul filo dell'acqua che sulle sponde.

Nella mattinata di ieri, lunedì 12 novembre, i tecnici del comune e il personale della Cooperativa Solidarietà 90 si sono messi all'opera e **hanno pulito Via Volta e Piazza Caduti del Lavoro, oltre alla passeggiata di Cerro**. I detriti però sono molti, continuano ad arrivare e vanno smaltiti: «Parliamo di grandi quantità e di materiale con continua ad accumularsi sulle nostre rive spinto dalle correnti – spiega l'assessore ai lavori pubblici Rodari -. **Siamo intervenuti per una prima pulizia nelle aree di nostra competenza, marciapiedi e strade** ma c'è ancora molto lavoro da fare. Come amministrazione comunale non abbiamo fondi a disposizione in casi straordinari come questo e abbiamo già contattato il Prefetto per chiedere che il demanio intervenga negli spazi di sua competenza per darci un aiuto».

I problemi sono differenti: **le diverse aree di competenza da pulire, la grande quantità di rifiuti da rimuovere ma anche il loro smaltimento**. «I nostri tecnici hanno diviso rami da spazzatura e plastica. Quest'ultima è stata buttata ma per la legna stiamo cercando una soluzione: è tanta e bagnata e portarla in discarica ci costerebbe troppo», continua Rodari. Al momento infatti, è stata accatastata in Piazza Caduti del Lavoro, «stiamo cercando di capire come smaltirla».

Dall'altra parte, **l'autorità di bacino dei laghi che ha di competenza il demanio lacuale** si è già

attivata per predisporre un piano di intervento: «Puliremo alcune spiagge, le più grandi ma non riusciremo ad intervenire dappertutto – spiega Daniele Baldin, responsabile del servizio tecnico -. I fondi a nostra disposizione sono limitati e il fatto che **il materiale arrivato a riva sia un misto di legna e spazzatura aumenta i costi di pulizia** perchè bisogna differenziarlo. Nel 2014 per pulire la spiaggia di Cerro da detriti simili è costatato circa 10 mila euro».

Altro discorso è il materiale **galleggiante, quello rimasto in acqua. Una volta interveniva un natante “spazzino”** di proprietà della Provincia ma oggi quel mezzo non è più in funzione e quindi bisognerà aspettare che rami e spazzatura arrivino a terra per rimuoverli, sempre che non affondino prima.

Adelia Brigo

adelia.brigo@varesenews.it